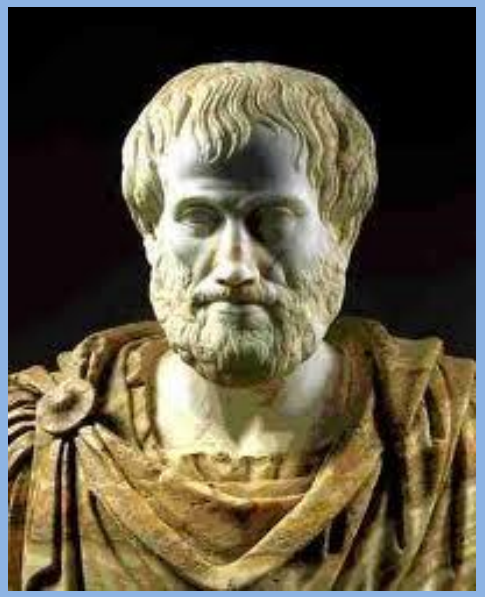
Aristotele

384-322 a. C.



La differenza con Platone

- Platone: le idee sono separate dalla realtà
- Aristotele: le idee si trovano all’interno degli oggetti
- L’esempio dello Stato ideale

Il problema dell'essere

- 4 significati fondamentali

1) essere come **categoria** o **predicato** (ovvero tutti i tipi di predicati che esprimono l'essere di qualcosa, evidenziando che cos'è ed i suoi attributi; Aristotele individua 10 tipi di predicati)

2) essere come **accidente** (indica una caratteristica casuale di una cosa ovvero «ciò che le capita di essere»; es. essere aguzzo o tondo per un sasso; es. essere in piedi o seduto per un uomo)

3) essere **vero** o **falso** (indica una forma di essere che non appartiene alle cose, ma al discorso che si fa sulle cose)

4) essere in **potenza** o in **atto** (indica l'essere come divenire ovvero la possibilità di qualcosa di diventare qualcos'altro)

Le 10 categorie o predicati

Aristotele individua 10 possibili tipi di categorie o predicati:

1. Il predicato che indica la sostanza di qualcosa, es. «Albero» (che cos'è questo oggetto: «è un albero»)
2. Il predicato che indica una qualità; es. questo albero «è verde»
3. Il predicato che indica una quantità; es. questo albero «è alto»
4. …
5. … *e così via*

Le 10 CATEGORIE = 10 GRUPPI GENERALI di possibili predicati	**Esempio**
1. Sostanza o essenza	È quel predicato che Indica ciò che qualcosa è: *essere Socrate, essere un cavallo…*
2. Qualità	*essere calvo*
3. Quantità	*essere alto*
4. Relazione	*essere figlio di…; essere il doppio di…; essere la metà di…*
5. Avere	*essere in possesso dei sandali*
6. Agire	*essere in movimento, correre…*
7. Subire	*essere guardato* (indica ciò che qualcosa subisce: "Socrate è guardato da Platone")
8. Dove	*essere di Atene*
9. Quando	*essere del V sec.*
10. Situazione	*essere seduto*

Il significato più importante dell’essere

Aristotele si chiede quale sia il significato più importante dell’essere tra tutti quelli che ha individuato:

- Quanto ai primi 4 significati (categoria, accidente, vero-falso, potenza e attro) ritiene che sia l’essere come categoria perché tutti gli altri lo presuppongono.

- Analogamente, tra i 10 significati dell’essere come categoria, ritiene che il più importante sia il primo, l’essere come sostanza, perché tutti gli altri lo presuppongono.

La differenza tra la sostanza e le altre categorie

- **è separata**, cioè esiste separatamente da altre sostanze, mentre le altre categorie sono sempre unite a qualche sostanza. Es. «alto» non è una sostanza perché è un attributo e va riferito a qualcosa per essere compreso, ad es. ad «albero», «uomo», ecc.

- **non può avere contrario**: non esiste il contrario di Socrate o di uomo, mentre esiste il contrario di «alto»

- **non ammette gradazioni**: non si può essere più o meno Socrate, mentre si può essere più o meno alti

- **è "un questo" e non "un quale"**, ovvero la sostanza è qualcosa di individuale e concreto, non un'astrazione o una proprietà. Ad es., un albero è una sostanza. È un questo perché è un oggetto individuale, con una sua forma e un suo materiale. Non è un quale perché non è una qualità, come il colore o la forma.

Che cos’è la sostanza?

- Che cos’è la sostanza?

- Si può rispondere in tre modi: materia, forma, composto

  Quando dico che questo oggetto è un albero, indico la sua sostanza, la sua essenza. E se mi si chiede che cos’è la sostanza albero, posso indicare il legno di cui è fatto, l’idea (la specie) che dà forma al legno oppure l’unione di materia e forma (legno e specie). Tutti e tre questi elementi possono essere identificati con la sostanza. Ma qual è il più importante?

- Il composto (sinolo) è la sostanza.

- La sostanza è l’individuo concreto, unione di materia e forma (mentre per Platone la vera sostanza sono le idee, separate dal mondo sensibile). La sostanza è, ad es., «questo albero» che ho qui davanti a me, non l’idea di albero che è nell’Iperuranio. Secondo Aristotele la realtà è composta da individui, non da astrazioni.

In sé e per natura viene prima la forma, ma per noi viene sempre prima l’individuo concreto, composto di materia e forma.

L’idea di tavolo viene prima per natura, ma noi non conosceremmo mai questa idea se non la vedessimo realizzata in un tavolo concreto, composto di materia e forma.

L'essere come vero e falso

- E' studiato dalla Logica
- Aristotele studia in particolare il procedimento logico deduttivo (sillogismo) rispetto a quello induttivo (delineato da Socrate) [vd. tabella successiva]
- Anzitutto, osserva che la verità appartiene alle proposizioni e non ai termini
- Le proposizioni devono però essere assertive (non ordini, preghiere, ecc.)
- Il sillogismo è un insieme di tre proposizioni tale che, date le prime due (premesse), **necessariamente** ne deriva la terza (conclusione)
- Affinché questo avvenga, le due premesse devono avere un termine comune (detto "termine medio")

Induzione (in greco, *epagoghé*)	**Deduzione** (in greco, *sylloghismòs*)
Processo che va dal particolare all'universale.	Processo che va dall'universale porta al particolare.
È un ragionamento che dall'osservazione di una serie di casi particolari porta all'enunciazione di un'affermazione universale, valida per tutti i casi.	È un ragionamento che al contrario, partendo da un'affermazione universale, ne deriva che essa vale per un caso particolare.
AFFERMAZIONE UNIVERSALE: Dunque, tutti i mammiferi hanno i polmoni. **CASI PARTICOLARI**: 1. Tutte le mucche sono mammiferi e hanno i polmoni. 2. Tutte le balene sono mammiferi e hanno i polmoni. 3. Tutti gli uomini sono mammiferi e hanno i polmoni. 4. ... 5. ...	**AFFERMAZIONE UNIVERSALE**: Tutti i mammiferi hanno i polmoni. **CASO PARTICOLARE**: Le balene sono mammiferi. Dunque le balene hanno i polmoni.

continua La logica

- Distinzione tra **verità** e **validità** di un sillogismo
- La verità dipende dal fatto che le premesse osservano **i tre principi logici fondamentali** (identità, non-contraddizione, terzo escluso)
- La verità dipende anche dal fatto che le premesse siano costruite con **induzioni perfette** o comunque **vere** (ricavate grazie all'**intuizione** o ***nous***)

Il sillogismo

1) Gli uomini sono mortali → *premessa maggiore*

2) Socrate è uomo → *premessa minore*

3) Socrate è mortale → *conclusione*

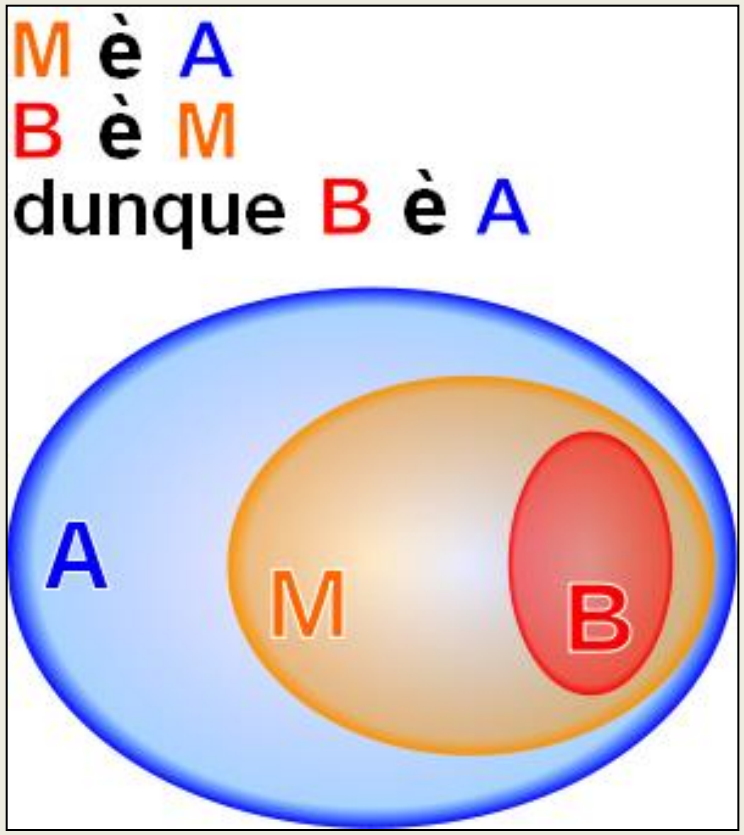
1) **U** è M

2) S è **U**

3) S è M

uomo = termine medio (cioè "comune" alle due premesse); grazie al medio, che fa da cerniera tra le due premesse, la verità transita dalle premesse alla conclusione

Il sillogismo si basa sull'inclusione di concetti l'uno nell'altro



I tre principi logico-ontologici fondamentali

Sono principi, leggi, che governano il ragionamento vero e sono anche leggi della realtà: le cose non possono esistere violando questi principi.

1. **Principio d'identità**: una cosa è se stessa e non può essere anche un'altra; es. questa donna è questa donna, è se stessa, non può essere simultaneamente anche un'altra donna. *"A = A"*

2. **Principio di non contraddizione**: nessuna cosa può possedere simultaneamente e nelle stesse circostanze, due attributi contrari; es. questa donna non può essere incinta e non incinta allo stesso momento. *"(A è A ed è non-A) è assurdo"*

3. **Principio del terzo escluso**: una cosa può possedere solo uno di due attributi contrari e non c'è una terza possibilità; es. questa donna o è incinta o non è incinta: non c'è una terza possibilità.

   "A è A oppure è non-A; è esclusa una terza alternativa"

La retorica

- Il sillogismo può essere scientifico (premesse **certe**) o retorico (premesse **probabili**)

- Il sillogismo retorico serve a persuadere nei campi dove si ha solo l'opinione e la probabilità

- Condannata da Platone, come arte ingannatrice, la retorica viene invece considerata da Aristotele come valido strumento di persuasione (con le sue tecniche ed i suoi strumenti) nei campi in cui non si può avere scienza ma solo opinione

Il sillogismo retorico (entimema)

è un sillogismo basato su premesse probabili o frutto di opinioni (dunque non certe, scientifiche) che si presenta in forma contratta dando per scontata una premessa poiché essa fa parte delle opinioni che circolano e perciò non occorre esplicitarla

Forma abbreviata:

"Giovanni è italiano perciò ha buon gusto"

Forma completa

- *Gli italiani hanno buon gusto*
- *Giovanni è italiano*
- *Giovanni ha buon gusto*

L’essere come potenza e atto

- L’essere come potenza e atto interessa tutte le sostanze che mutano. La FISICA è lo studio delle sostanze che mutano

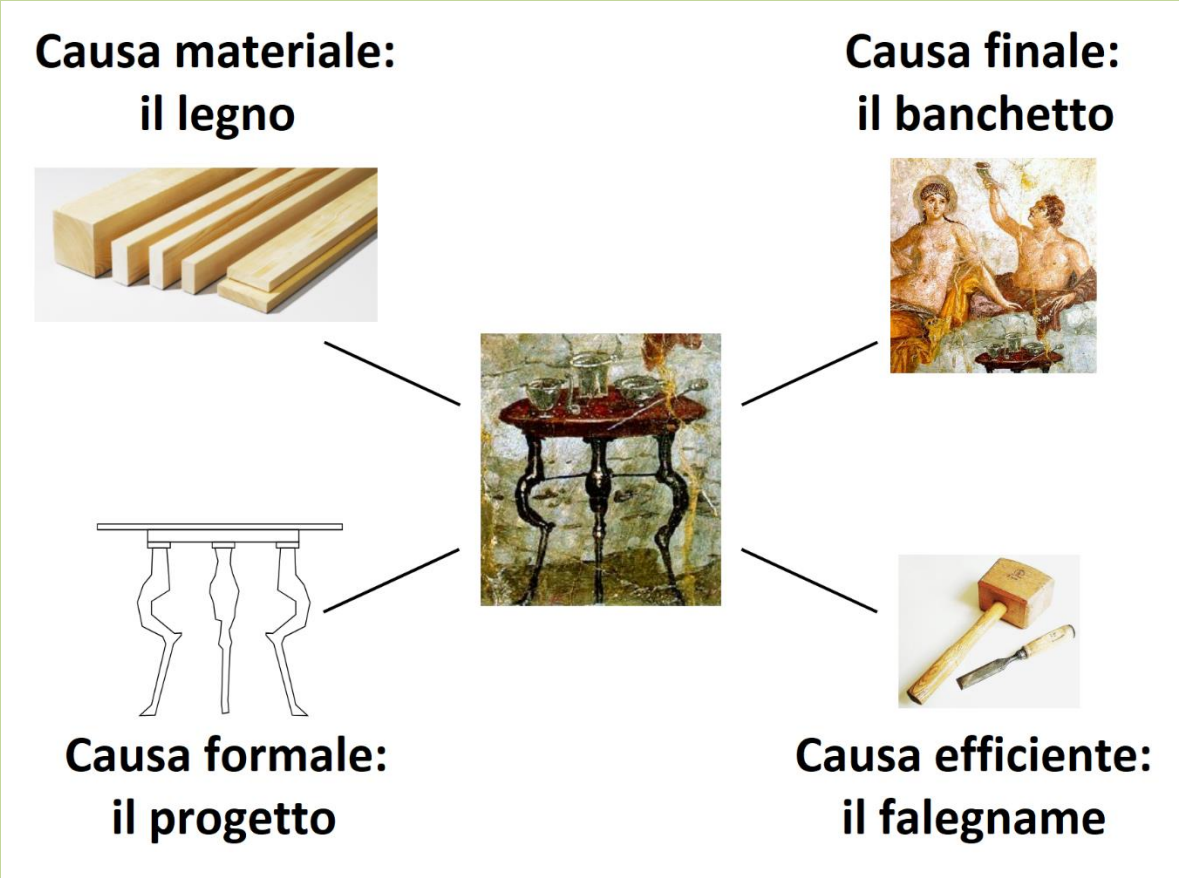
- Superiorità dell’atto sulla potenza (sappiamo che qualcosa è potenza solo dopo averne conosciuto l’atto)

- Dio non muta perché è la sostanza perfetta sempre in atto (Dio è “atto puro”, privo di potenza), collocata fuori dal mondo fisico; viene studiato dalla TEOLOGIA

- Dio non muta perciò non è in movimento ma è CAUSA di tutti i movimenti che ci sono nell’universo: Dio è PRIMO MOTORE IMMOBILE

Le quattro cause

Alla dottrina del mutamento si connette la teoria Aristotelica delle quattro cause: "non abbiamo conoscenza di una cosa finché non abbiamo colto il suo perché, cioè la sua causa" (Aristotele)



La fisica

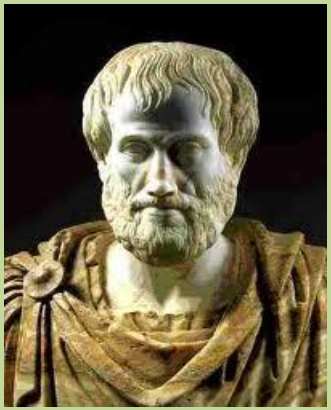
- Studia i corpi in movimento

- Il movimento presente nell'universo può essere di tre tipi:
  1) **CIRCOLARE** (perfetto, perché non ha contrari)
  2) **DAL CENTRO DEL MONDO VERSO L'ALTO** (non perfetto, perché si scontra con il suo contrario)
  3) **DALL'ALTO VERSO IL CENTRO** (non perfetto)

- L'universo è chiuso e ha un centro

L’universo aristotelico-tolemaico

Aristotele 384-322 a. C.
IV sec. a. C



Tolomeo 100-175 d. C
II sec. d. C.

Struttura dell’universo

- Al centro si raccolgono gli elementi più pesanti; sopra, quelli più leggeri.

- La terra occupa il centro, ed è sferica (come si pensava già a partire da Parmenide e fino a Dante; i viaggi di esplorazione dell’età moderna, e in particolare quello di Magellano, ne daranno le prove pratiche)

- L’universo si divide in due parti
  SUB-LUNARE (imperfetto)
  SOVRA-LUNARE (perfetto)

- Moti imperfetti nel primo e perfetti nel secondo (circolari, senza contrari)

I cieli

- 8 cieli (7 pianeti + stelle fisse)

  LU ME VE DO

  MA GI SA

- Nel medioevo si aggiungono due cieli:

  PRIMO MOBILE ed EMPIREO

- I cieli sono circolari perché il cerchio è perfetto.

L’universo ha una struttura “a cipolla”:

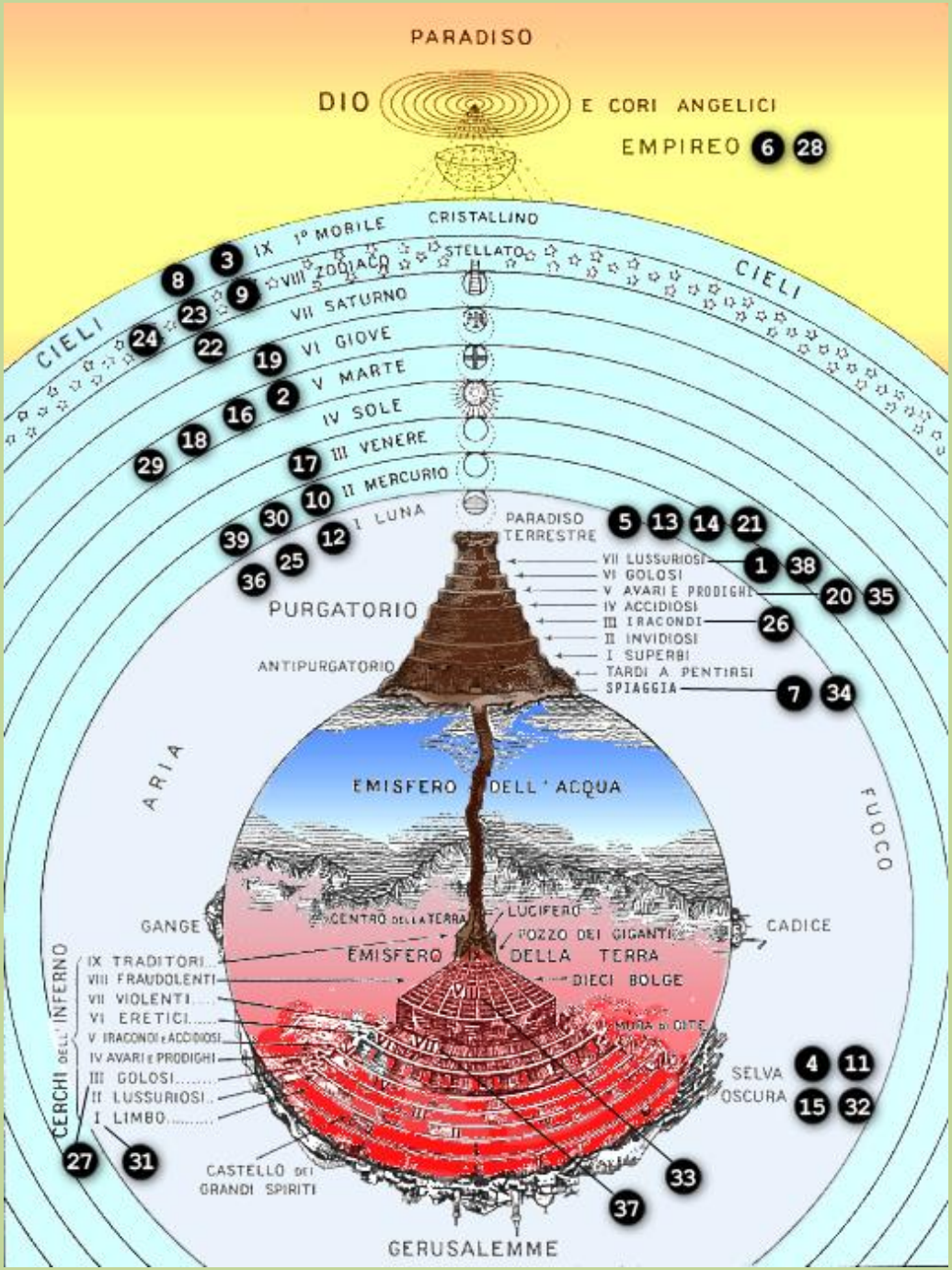
i cieli non sono orbite virtuali, ma veri e propri strati di materia cristallina in cui sono incastonati i pianeti, che ruotano insieme ai cieli

Aristotele nel medioevo

- Nel medioevo l'universo aristotelico-tolemaico viene fatto proprio dalla Chiesa e diventa punto di riferimento per secoli.

- Questo universo unisce caratteristiche fisiche e caratteristiche umane-estetiche-morali (universo sub-lunare: imperfetto, sede del peccato; universo sovra-lunare, circolare e perfetto, sede di Dio e dei beati)

- Solo con la rivoluzione scientifica del 1500-1600 (Copernico, Galilei, Keplero) questo modello verrà messo in discussione e sostituito con quello di Copernico; tutte le caratteristiche antropomorfiche e morali verranno eliminate


PARADISO
DIO
E CORI ANGELICI
EMPIREO 6 28
CRISTALLINO
IX 1° MOBILE
VIII ZODIACO STELLATO
VII SATURNO
VI GIOVE
V MARTE
IV SOLE
III VENERE
II MERCURIO
I LUNA
CIELI
CIELI
PARADISO TERRESTRE
PURGATORIO
ANTIPURGATORIO
VII LUSSURIOSI
VI GOLOSI
V AVARI E PRODIGHI
IV ACCIDIOSI
III IRACONDI
II INVIDIOSI
I SUPERBI
TARDI A PENTIRSI
SPIAGGIA
ARIA
FUOCO
EMISFERO DELL' ACQUA
GANGE
CENTRO DELLA TERRA
LUCIFERO
POZZO DEI GIGANTI
CADICE
EMISFERO DELLA TERRA
DIECI BOLGE
MURA DI DITE
CERCHI DELL' INFERNO
IX TRADITORI
VIII FRAUDOLENTI
VII VIOLENTI
VI ERETICI
V IRACONDI e ACCIDIOSI
IV AVARI e PRODIGHI
III GOLOSI
II LUSSURIOSI
I LIMBO
SELVA OSCURA
CASTELLO DEI GRANDI SPIRITI
GERUSALEMME
5 13 14 21
1 38
20 35
26
7 34
4 11
15 32
33
37
27 31
8 3 9 23 24 22 19 2 16 18 29 17 10 30 39 12 25 36

L’etica

Le virtù etiche e dianoetiche

- L’attività più nobile è il pensiero; Dio è pensiero di pensiero. Anche per l’uomo il bene consiste nell’esercitare il pensiero, nel vivere secondo ragione.

- Perciò l’uomo buono, l’uomo virtuoso, è quello che possiede **virtù dianoetiche** (virtù intellettuali) e **virtù etiche** (virtù pratiche).

- Le virtù **dianoetiche** consistono nello svolgere tutte quelle attività che si sviluppano *attraverso* il *pensiero* (*dià* = attraverso; *noesis* = pensiero): filosofare, scrivere poesie, ecc.

- Le virtù **etiche** consistono nel saper controllare le proprie passioni, scegliendo sempre il giusto mezzo.

L’uomo virtuoso è dotato di virtù etiche e dianoetiche

- **Virtù** = capacità di **fare bene qualcosa**, **eccellenza**, come quando si dice quell’uomo è «un virtuoso del violino»; ma significa anche capacità di fare il bene, di comportarsi correttamente: quell’uomo «è virtuoso; è pieno di virtù» = è buono, è capace di far il bene, ha tante **capacità di fare il bene**, ha tante virtù.

- Quali sono le virtù che possiede l’uomo buono?

- Possiede **virtù** (buone capacità) **etiche**: temperanza, giustizia, coraggio, ecc. **E’ capace di** moderarsi nel comportamento; sa controllarsi, è giusto, è coraggioso…

- Possiede **virtù** (buone capacità) **dianoetiche**. Le virtù dianoetiche sono 5: arte, scienza, saggezza, sapienza, intelletto; l’uomo virtuoso è quello che possiede virtù dianoetiche cioè **è capace di** apprezzare e produrre l’arte, la scienza; è sapiente; saggio; sa svolgere attività intellettuali.

Etica

La virtù sta nel mezzo

- La virtù etica consiste nel saper scegliere sempre il giusto mezzo tra due attitudini estreme:

VILTA' ⇦ coraggio ⇨ TEMERARIETA'

AVARIZIA ⇦ liberalità ⇨ PRODIGALITA'

INDOLENZA ⇦ mansuetudine ⇨ IRASCIBILITA'

- Per esercitare la virtù (essere coraggioso, temperante, ecc.) bisogna acquisire abitudine, fare esercizio, non basta essere consapevoli che quella tale virtù è un bene (cfr. Socrate)

La politica

- L'uomo è un animale sociale o animale politico (*zoon politikon*)

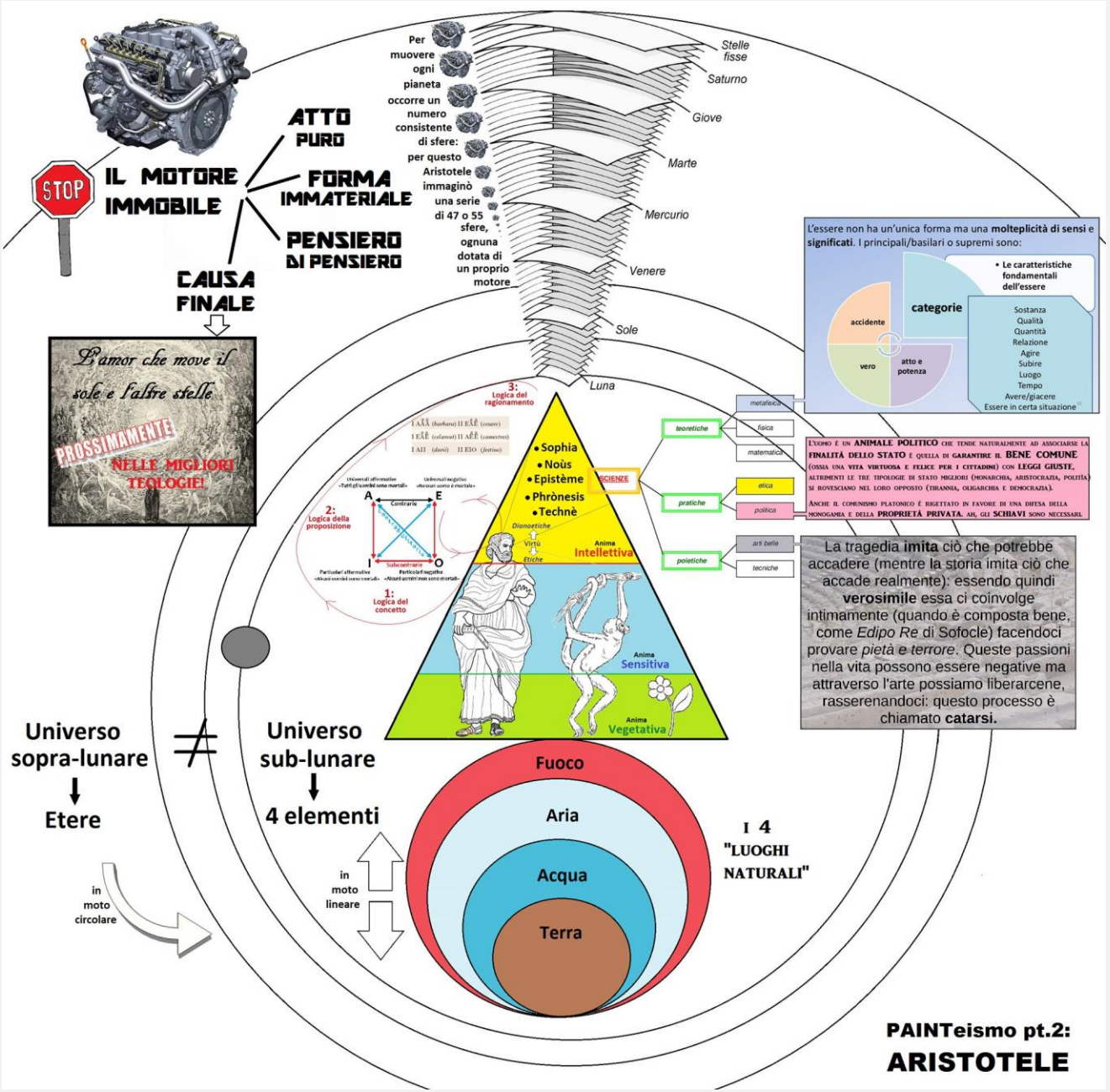
  "fuori della società può esistere solo la belva o il Dio" (Aristotele)

- Lo Stato viene ultimo cronologicamente (dopo l'individuo e la famiglia) ma primo ontologicamente, come nel corpo umano il tutto precede le parti.

L’estetica

- Platone ha condannato l’arte perché finzione, Aristotele la apprezza perché si scosta dal racconto fedele alla realtà per offrirne solo l’essenza (l’arte “è più filosofica e più solenne della Storia”).

- L’arte è inoltre da apprezzare in quanto attraverso la finzione suscita delle passioni (paura e pietà) nello spettatore, che le vive in forma distanziata rispetto alle passioni reali e perciò si produce in lui la catarsi (purificazione).


IL MOTORE IMMOBILE
STOP
ATTO PURO
FORMA IMMATERIALE
PENSIERO DI PENSIERO
CAUSA FINALE
Per muovere ogni pianeta occorre un numero consistente di sfere: per questo Aristotele immaginò una serie di 47 o 55 sfere, ognuna dotata di un proprio motore
Stelle fisse
Saturno
Giove
Marte
Mercurio
Venere
Sole
Luna
Amor che move il sole e l'altre stelle
PROSSIMAMENTE
NELLE MIGLIORI TEOLOGIE!
L'essere non ha un'unica forma ma una molteplicità di sensi e significati. I principali/basilari o supremi sono:
• Le caratteristiche fondamentali dell'essere
categorie
accidente
vero
atto e potenza
Sostanza
Qualità
Quantità
Relazione
Agire
Subire
Luogo
Tempo
Avere/giacere
Essere in certa situazione
3: Logica del ragionamento
2: Logica della proposizione
1: Logica del concetto
Contrarie
Subcontrarie
Sophia
Noùs
Epistème
Phrònesis
Technè
SCIENZE
Dianoetiche
Virtù
Etiche
Anima Intellettiva
Anima Sensitiva
Anima Vegetativa
teoretiche
metafisica
fisica
matematica
pratiche
etica
politica
poietiche
arti belle
tecniche
L'uomo è un animale politico che tende naturalmente ad associarsi la finalità dello stato è quella di garantire il bene comune (ossia una vita virtuosa e felice per i cittadini) con leggi giuste, altrimenti le tre tipologie di stato migliori (monarchia, aristocrazia, politia) si rovesciano nel loro opposto (tirannia, oligarchia e democrazia).
Anche il comunismo platonico è rigettato in favore di una difesa della monogamia e della proprietà privata. ah, gli schiavi sono necessari.
La tragedia imita ciò che potrebbe accadere (mentre la storia imita ciò che accade realmente): essendo quindi verosimile essa ci coinvolge intimamente (quando è composta bene, come Edipo Re di Sofocle) facendoci provare pietà e terrore. Queste passioni nella vita possono essere negative ma attraverso l'arte possiamo liberarcene, rasserenandoci: questo processo è chiamato catarsi.
Universo sopra-lunare
Etere
in moto circolare
Universo sub-lunare
4 elementi
in moto lineare
Fuoco
Aria
Acqua
Terra
I 4 "LUOGHI NATURALI"
PAINTeismo pt.2:
ARISTOTELE